

PROGETTO DEL CA' FONCELLO

Sangue cordonale, scatta la raccolta per la biobanca

Prende il via nel territorio dell'Usl 9 la campagna d'informazione "Nati per Donare", promossa dall'associazione Donatori Michela - Osseo e Rocca - Associazione Donatori Cellule Staminali e presentata ieri all'Ospedale Ca' Foncello. Alberto Mandrini Bandiera, presiden-

te Admor, ha illustrato lo scopo della campagna, volta a sensibilizzare le famiglie in attesa di un figlio riguardo alla possibilità di donare in maniera solidale, anonima e gratuita le cellule staminali contenute nel sangue del cordone ombelicale del neonato, le quali, trapiantate in pazienti affetti da determinate malattie

onco-ematologiche, possono offrire importanti possibilità di guarigione. Michele Tessari, direttore sanitario dell'Usl 9 ha ricordato che a Treviso esiste un centro di raccolta che si distingue per la capacità di sensibilizzazione sulla tematica della donazione. Giuseppe Dal Pozzo, direttore del Dipartimento Ma-

terno Infantile, ha sottolineato che nell'Usl 9 da parti sono circa 4 mila l'anno; di questi il 28% riguarda donne non italiane. Le donazioni di sangue cordonale annualmente si aggirano sulle 350-400; di queste, però, solo il 20% supera la selezione prevista e viene conservata nella biobanca di Treviso. Le tre biobanche

venete custodiscono circa il 10% delle unità di cellule staminali da cordone ombelicale donate a livello nazionale, e da fine 2011 hanno fornito oltre cento unità di sangue cordonale per trapianti, come sottolinea Andrea Fittato, responsabile del Centro Trapianti e di Immunologia. Già in questi primi mesi del 2012, la biobanca trevigiana ha donato a pazienti esteri due sacche, una in Olanda e una in Brasile.

Lorenzotto Bertinazzi



L'ospedale di Treviso